



INTRODUZIONE

9

IL RAPPORTO STATISTICO DELLA COMMISSIONE ILLUSTRÀ i principali risultati dell'attività di monitoraggio sui flussi di ingresso in Italia a scopo adottivo dei minori stranieri e nell'edizione di quest'anno presenta numerose novità significative rispetto a quelle precedenti. La veste grafica, per esempio, è stata profondamente rinnovata ed è raddoppiato il numero delle tavole statistiche pubblicate, così da rendere immediatamente fruibile un numero maggiore di informazioni. I dati sulle coppie adottive, sui bambini adottati e sugli enti autorizzati, che costituiscono il punto di partenza da cui nasce ed evolve la pubblicazione ormai da più di sei anni, sono stati inoltre arricchiti con una serie di considerazioni supplementari, ricavate attraverso una consultazione accurata di ogni singolo fascicolo di adozione e grazie all'inserimento di nuovi campi nel Registro coppie informatizzato, gestito presso la Segreteria tecnica della Commissione.

Queste integrazioni, messe a disposizione di tutti gli attori coinvolti nel processo adottivo – istituzioni, servizi, enti autorizzati, associazioni e operatori – con l'obiettivo di circostanziare il dato e di consentire un'analisi di tipo socioculturale più approfondita del fenomeno, si inseriscono nel solco degli aggiornamenti già apportati alla pubblicazione negli anni scorsi, che hanno permesso di acquisire un ventaglio di conoscenze sempre più estese e particolareggiate. Dal 2006, per esempio, la Commissione ha ritenuto necessario, come richiesto dalla Conferenza de L'Aja, approfondire il tema dell'abbandono del minore e dell'adozione di bambini con "bisogni speciali", estendendo a questo scopo la mole dei dati sottoposti al monitoraggio del rapporto statistico.

Il costante ampliamento della quantità e qualità dei dati che negli anni ha contraddistinto la pubblicazione del rapporto annuale in questa edizione si concretizza, in particolare, nell'approfondimento di alcuni dati nell'apposito capitolo dedicato alle coppie nel percorso adottivo. Per la prima volta, infatti, trovano spazio informazioni che riguardano le coppie che non hanno ancora concluso l'iter adottivo e che si trovano dunque in una fase intermedia del loro percorso. Le elaborazioni dei dati relativi a queste coppie "in attesa" mettono in relazione le principali tappe dell'adozione: il decreto di idoneità, il conferimento dell'incarico a un ente autorizzato e l'eventuale revoca.

Al tempo dell'attesa, già al centro del programma formativo nazionale, articolatosi in seminari e gruppi di lavoro, organizzato dalla Commissione a cavallo tra il 2008 e il 2009, è dedicata inoltre una specifica sezione che pone l'attenzione su tutte le sue fasi principali, distinguendo tra l'attesa per il bambino nel Paese di origine – dall'abbandono all'adozione – e quella per la coppia adottiva – dal conferimento dell'incarico all'ingresso del minore in Italia.

Altre due novità che meritano di essere evidenziate sono quelle rappresentate dall'introduzione dell'indicazione del numero delle coppie in carico presso ogni singolo ente autorizzato e dall'analisi dei criteri e delle modalità di accesso al rimborso per le coppie adottive, che comprende alcune riflessioni sui principali risultati dell'attività di rimborso delle spese sostenute dagli aspiranti genitori. In questa edizione del rapporto, i dati a disposizione sui rimborsi si riferiscono alle coppie italiane che hanno concluso l'adozione internazionale negli anni 2004, 2005, 2006, mentre per le coppie adottive del 2007 è presente un dato parziale, aggiornato al 31 dicembre 2008.

Il rapporto 2008 è inoltre arricchito di una parte dedicata alla comparazione del fenomeno adottivo in Italia con quello di altri Paesi di accoglienza, che punta a mettere in luce analogie e differenze che contraddistinguono il fenomeno adottivo nell'ambito internazionale, in uno scenario caratterizzato da continui mutamenti, e di un più ampio approfondimento dei dati riguardanti gli otto principali Paesi di

origine dei minori adottati da coppie italiane (Ucraina, Federazione Russa, Brasile, Colombia, Burkina Faso, Etiopia, India e Vietnam). In tale capitolo sono affrontate distintamente le dinamiche adottive, le problematiche e le questioni aperte con cui la Commissione si è dovuta confrontare .

Grazie a queste novità, il rapporto non si limita dunque a offrire una fotografia della situazione in termini puramente quantitativi, ma si propone come strumento indispensabile per la comprensione dei considerevoli cambiamenti che caratterizzano le adozioni internazionali. Il monitoraggio, infatti, indirizzando la sua attenzione verso aspetti del percorso adottivo ancora poco esplorati, offre agli operatori un bagaglio di conoscenze di rilevante importanza per meglio individuare le attività e le metodologie più appropriate di sostegno delle famiglie coinvolte e per promuovere una cultura dell'adozione e dell'accoglienza capace di superare i luoghi comuni che troppo spesso la caratterizzano e più attenta ai bisogni dei bambini e ai valori di solidarietà.

MARIA TERESA VINCI